

528 0 7 0 5
521
5481
521 61
6547
569



**GIORNALE ULTRA-SERIO
CON CARICATURE**

Si pubblica ogni giorno. Si paga sempre avanti. Tre mesi costano L. 5. 10 (dodici carlini, per chi non capisce). L'Ufficio sta vicino all'Ospedale de' Pellegrini.

Napoli 30 maggio

L'attualità più attendibile—per servirmi di una frase della *Patria*, amantissima a ragione della parola attendibile—, la cosa più palpitante adesso in Europa sono le elezioni in Francia.

L'Impero—che un giorno o l'altro potrebbe cessare di essere Impero—è in combustione, e minaccia di accendersi, ad onta dell'acqua fresca che gli fan circolare intorno i Pompieri della Compagnia Persigny.

Quei cari parigini ne fanno delle belle! Napoleone terzo stava felice e contento sul trono di Francia.

Per lui repubblicani non ce ne stavano più—eccettuati quelli che per grazia di Victor-Hugo gufeggiano nei cimiteri.

I legitimisti aveano riconosciuta la sua legittimità, e gli leccavano il becco.

Gli Orleanisti si erano acconciati a ritenerlo come una manna loro piovuta dal cielo—dopo le sciocchezze di Luigi Filippo.

I clericali—gratissimi del tira e molla che egli gioca a Roma—lo adoravano come un nume.

In questa felicissima situazione, ad un tratto s'è inteso anche in Francia il famoso: *Si scopron le tombe, si levano i morti*—e le ombre di Chateaubriand, di Villèle, di Maurepas, di Lafayette, di Richelieu, di Lafitte—tenendosi per mano quella di Orsini—sono comparse a danzare un passo doppio attorno a S. M. Imperiale, che n'è rimasta sbalordita—come se avesse avuto cento bastonate in testa!

E queste ombre hanno preso corpo e figura di elettori, e mostrano a S. M. le palle dove sta scritto Thiers, Belleyer, Pelletan—e qualche altra cosa!

Alla vista delle palle, S. M.—che ne fece grandinar tante nelle strade di Parigi il 4 dicembre 1851—prova una specie di sbalordimento, un capogiro, che gli abbacina gli occhi!







SOLTANTO IL CIELO SALVAR TI PUÒ!

Insomma con questa elezione i francesi vogliono fare una ventesima di cambio delle loro voltolazioni, che hanno mandato sottosopra e repubbliche e imperi e dinastie — salvo a chinare la testa al primo *polisson* che sappia giocar di frusta.

E aggiungete a questo le bastonate al Messico, gl'insulti in Inghilterra, le beffe in Prussia, l'odio in Italia, il fiasco in Grecia, le minacce in Russia... e poi venite a dirmi se non è vero che

Chi troppo in alto sal cade repente
Precipitevolissimevolmente.

VENEZIA E ROMA

Finalmente l'abbiamo saputo...

La gran quistione di Roma e di Venezia minaccia di risolversi.

Il Governo ha parlato — ossia la *Patria*, che è la sibilla della nostra Mecca — e ci ha detto a che dobbiamo tenercene a riguardo di Roma e Venezia.

Adesso finiranno i disturbi, le liti, le quistioni, le scissure.

Si acqueteranno quelli che volevano andar prima a Roma.

E quelli che volevano andar prima a Venezia.

E quelli che volevano andare nello stesso tempo a Roma e a Venezia.

E finalmente saranno anche arcicontenti quelli che non volevano andare nè a Roma nè a Venezia. —

Perchè la *Patria* — ossia il Governo — ci fa sapere che è pericoloso scacciar Francia da Roma ed Austria da Venezia.

Anzi io propongo che l'onestissimo Commendator Visconti-Venosta scriva una nota identica ai nostri cari alleati, i francesi — ed ai nostri cari amici, i tedeschi! per pregarli di continuarsi a stare a Roma e a Venezia — fino a che più non sembrerà pericoloso di pregarli di andarsene: — fino a che non si assoderà bene dove si debba andar prima, — se a Roma o a Venezia —

Per ora alla *Patria* basta constatare che l'Italia è fatta...

E noi con lei non sappiamo non vedere anche noi — che l'Italia è sfatta!

GEMME PATRIOTTICHE

La *Patria* di ieri l'altro ha queste perle:

1.° « Il 14 corrente furono sorpresi nel bosco Rita quattro briganti — I Bernaldesi li salutarono con una scarica, ferendone due ed

arrestandone tre — Al quinto (!!) riuscì svignarsela. »

Son quattro, cinque o sei?

Mentre da una parte la *Patria* dice che briganti non ce ne stanno, poi li moltiplica a questo modo.

O che la *Patria* ne tenesse una collezione nel suo ufficio da servirsene nelle circostanze?... — È quello che vorremmo sapere.

2.° La stessa *Patria* scopre che nel discorso della Corona si parla di Roma e Venezia...

Bisogna convenire che 20 milioni d'Italiani — eccettuati gli scrittori della *Patria* — non sanno leggere.

Ma la *Patria* soggiunge che il nostro buon diritto su Roma e Venezia è espresso nelle parole — e ciò deve bastare.

Ed in appoggio di ciò conchiude col dire: Noi amiamo le cose più che le parole...

E le cose — per la *Patria* — non possono essere che il bilancio e il conto corrente — E ciò pure basta.

3.° La medesima sempre lodata *Patria* profetizza in Francia un Impero Costituzionale col sig. Thiers a ministro...

Ecco un vero tratto di spirito. La *Patria* mi fa la concorrenza....

Come spende bene i suoi danari il Governo d'Italia!

ROBA DA LEGGERSI

Domani la *Pagnotta* non esce, perchè è festa.

Pubblico rispettabile, invece di divertirvi a leggere la *Pagnotta*, domani pensate a divertirvi a S. Carlino, che lunedì italianissimamente si riapre.

Si tratta di fare un po' di bene a povera gente — la quale ha tanto che fare con l'Unità... e la Dualità — quanto io col Gran Sultano...

Andate presto a provvedervi di vi glietti, affinché non li pigli la polizia per fare una seconda di cambio di quello che fece fare la prima volta — dimostrando che, secondo lei, l'Unità d'Italia dipende da Pulcinella —!

L'altro giorno annunziammo che ci fosse stato sequestrato il n° 4.

Intanto il verbale d'accusa favoritoci ci fa sapere che il reo non fu il numero 4 sequestrato, ma il numero 5, che doveva essere — e non fu — sequestrato.

E, per compimento dell'opera, certe guardie di pubblica sicurezza, con più fine discernimento, andarono addirittura sequestrando il numero sei!!

Ma non pare che siamo ritornati ai beati tempi della Torre di Babele?

Gerente responsabile — FEDERICO SIENA

Stab. Tipografico de' fratelli De Angelis

